



C.Ss.R. Communicationes

Sant'Alfonso - Roma 10/12/ 2000 - N° 164

Dezembro - December - Dicembre - Décembre - Diciembre - Grudzeń

II NUOVO ANNO ACCADEMICO

Carissimi Confratelli,

Vi informiamo su alcune brevi notizie riguardanti la nostra vita. Riserviamo maggior spazio a tre argomenti: la nostra Accademia di Teologia Morale di Roma, la collaborazione con i laici e, finalmente, un corso di spiritualità diretto da P. Felix Catalá. Le altre notizie sono più brevi, ma mettono in rilievo ciò che, in realtà, costituisce la nostra vita.

La Redazione.



GOVERNO GENERALE

In questo secondo semestre, il Governo Generale ha compiuto la visita nella Viceprovincia di Ipoh e nelle Province di Vienna, Edmonton-Toronto, Madrid, São Paulo, Denver e Santiago. Ci sono state anche le riunioni intercapitolari dell'America Latina in Brasile, dell'Europa Sud in Italia e hanno partecipato alla riunione dei Segretariati per la collaborazione con i laici e dei Fratelli, oltre all'incontro con gli animatori della Pastorale Giovanile e Vocazionale nell'America Latina.

Rappresentanti del Governo Generale hanno partecipato anche alla riunione dei superiori locali a Monaco, Germania, e all'assemblea della Provincia di Colonia.

Per questo semestre sono state programmate anche due riunioni straordinarie del Governo Generale: la prima di una settimana è stata fatta in settembre e la seconda si sta svolgendo ora dal 4 al 18 dicembre.

A fine novembre, il Padre Tobin ha partecipato alla riunione dell'Unione dei Superiori Generali ad Ariccia, nei pressi di Roma.

NUOVA SEDE – In ottobre il Papa João Paulo II ha dato la Sua benedizione all'erezione effettuata a norma dei canoni dal Sinodo dei Vescovi della Chiesa Ucraina di tre nuove Eparchie in Ucraina. Una di queste è la di Sokal-Zhovkva, eretta per smembramento dell'Arcieparchia di Lviv e dell'Eparchia di Ternopil. Il vescovo redentorista Mychajlo Koltun è stato trasferito alla sede vescovile di nuova creazione di Sokal-Zhovkva.

Il 10 ottobre scorso è stato inaugurato l'anno accademico 2000 – 2001 dell'Accademia Alfonsiana di Teologia Morale (Foto). Il Preside P. Bruno Hidber ha ricordato che "l'Accademia Alfonsiana nell'anno del grande giubileo ha festeggiato un suo giubileo, piccolo e modesto, però significativo sotto un duplice aspetto. Ha celebrato, infatti, i Cinquant'anni della sua storia" e i "Quarant'anni d'incorporazione nella Pontificia Università Lateranense". Da inizi modesti, l'Accademia Alfonsiana è arrivata allo stato attuale di circa 300 studenti e oltre 30 Professori.

Parlando dell'ultimo anno accademico, P. Hidber ha sottolineato che nell'ultimo anno accademico i Professori della Accademia hanno pubblicato complessivamente 12 libri e 107 articoli. Gli studenti sono stati 295, di cui 185 ordinari e 19 ospiti, 125 iscritti al secondo ciclo per la licenza, 148 al terzo ciclo per il dottorato e 3 per il diploma.

Gli studenti provenivano da tutti i continenti: 131 dall'Europa, 66 dall'Asia, 27 dall'America del Nord, 29 dall'America del Sud, 38 dall'Africa, 4 dall'Australia/Oceania. Di questi, 176 erano del clero diocesano; 99 religiosi e 4 religiose appartenenti a 48 diverse famiglie religiose e 16 laici. Gli uomini erano 282 e le donne 13.

Durante l'anno sono state difese con successo 33 tesi di dottorato e dopo la pubblicazione della tesi, 29 studenti sono stati proclamati dottori in teologia morale. Inoltre 47 studenti hanno conseguito la Licenza in teologia morale. Durante l'anno accademico 1999-2000, sei ex studenti sono stati elevati alla dignità episcopale.

Riunione del Segretariato Generale per la Collaborazione con i laici

Il Segretariato Generale per la Collaborazione con i Laici, dal 5 al 10 giugno del corrente anno, ha esaminato a San Louis, MO, USA, la collaborazione tra redentoristi e laici insieme alla reciproca associazione. C'è stata una riflessione sul materiale appositamente portato. Ciò che è fuori dubbio è che in tutto il mondo c'è stata una crescente conoscenza e uno sviluppo della chiamata alla collaborazione tra redentoristi e laici che si interessano al carisma e alla spiritualità redentorista. La situazione è promettente. Molti laici stanno facendo un'opzione fondamentale per il carisma redentorista. Molti redentoristi stanno pensando su come vivere la propria chiamata alla condivisione della propria vita e del proprio ministero con i laici.

Visione d'insieme

America Latina - La maggioranza dei Redentoristi è attivamente impegnata con i laici, anche se generalmente questo si ha nell'ambito del ministero parrocchiale. Vi sono tuttavia laici che hanno un ruolo attivo nei gruppi che predicano le missioni popolari. Senza dubbio, occorre riconoscere che resta ancora un cammino da compiere per la crescita della condivisione della spiritualità alfonsiana.

Nordamerica - Vi sono qui tre forme fondamentali di cooperazione: vi sono laici vicini ai Redentoristi quali amici e benefattori; laici che lavorano con i Redentoristi, ma che non si identificano necessariamente con il carisma redentorista. Finalmente ci sono laici che sono profondamente impegnati con la missione e il carisma redentorista.

Nordeuropa - Nonostante il progressivo invecchiamento di molti confratelli e la progressiva diminuzione dei membri delle (V)Province, i confratelli sono molto attivi e collaborano con i laici da più di venti anni. E' evidente in tutta questa Regione un crescente interesse per la collaborazione con i laici. Due Province, Amsterdam e Dublino, hanno creato strutture ufficiali che considerano i laici come parte della vita delle rispettive Province.

Sudeuropa - Vi sono molti laici impegnati nel ministero dei Redentoristi e che condividono la spiritualità redentorista. Vi sono anche altri che condividono la vita apostolica redentorista, ma che non sono interessati alla loro spiritualità.

Asia-Oceania - Qui si possono distinguere tre livelli di collaborazione con i laici: quelli che lavorano con i Redentoristi a tempo pieno in diverse forme di apostolato; volontari che impiegano solo una parte del loro tempo nella missione e, finalmente, Redentoristi impegnati con gruppi speciali o con soggetti concreti,

cristiani a non cristiani e che in tal modo fanno fronte alle sfide e ai problemi del nostro tempo.

Africa - Vi è qui una collaborazione molto intensa tra Redentoristi e laici, ma nessuna identificazione importante con il carisma redentorista e la sua spiritualità. I problemi sociali presenti in Africa fanno pensare che ci sia una vera necessità che i Redentoristi e i laici uniti, rechino speranza a questo continente.

Elementi emergenti di un panorama

1. Per mezzo del Battesimo, Cristo ha chiamato i Redentoristi e i collaboratori laici quali suoi inviati, aiutanti, compagni e amici nella grande opera della redenzione al fine di annunciare ai poveri la Buona Novella della Redenzione.

2. La Chiesa è il popolo di Dio in cammino per essere segno e strumento a servizio del Regno.

3. Con la nostra proclamazione della Parola non chiediamo il potere delle istituzioni ecclesiali, ma la conversione fondamentale al Regno, predicato e inaugurato da Cristo.

4. La nostra visione del Regno ci sollecita ad essere più aperti al dialogo e alla collaborazione con i poveri, con altre tradizioni di fede, culture e società secolarizzate. Lo stesso e unico Spirito chiama, ispira e agisce in tutti questi gruppi.

5. Siamo chiamati a creare e a promuovere una nuova famiglia, una nuova alleanza di comunione e di dialogo tra Redentoristi e laici. Dobbiamo condividere responsabilità e direzione così come il dono del carisma e della spiritualità, nel mutuo rispetto della vocazione e della identità di ciascuno con lo scopo di camminare insieme al povero.

6. Riconosciamo la necessità di accettare differenti modelli di unione e di collaborazione. I Redentoristi sono stati chiamati a creare nuove forme di relazione spirituale con i laici, vivendo la propria vita in sintonia con la propria tradizione, ma in una forma tale che i laici, in quanto tali, siano in grado di arrivare ad essere anche compagni da uguale a uguale.

7. Riconosciamo la necessità di una formazione appropriata per preparare Redentoristi e laici a vivere questa collaborazione e unione positivamente all'interno della diversità delle vocazioni.

I membri del Segretariato per la collaborazione con i laici sono Manny Cabajar, del Governo Generale, Alicia von Stamwitz e Dan Korn (Publicaciones Liguori, Liguori MO, USA), Sabatino Majorano (Roma), Portia Awayan (Cebu City, Filippine), Gerard McCabe (Sudafrica), Hert van Dilk (Olanda) e Luis Kirchner (Manaus, Brasile).

P. Manny Cabajar, C.Ss.R., del Segretariato.

Ritorno alle sorgenti

Dal 17 settembre al 18 ottobre, si è tenuto un corso di spiritualità redentorista che si è svolto a Roma, Francavilla al Mare e presso i luoghi alfonsiani.

Nella foto vediamo i partecipanti al corso davanti all'urna di S. Alfonso a Pagani. Il corso si è tenuto in spagnolo e vi hanno partecipato 16 confratelli provenienti da Asuncion, San Salvador, Resistencia (2), Buenos Aires (20), Bogotá, Perù Sur (2), São Paulo (2), Rio de Janeiro (2), Cile (2).

Abbiamo chiesto ai partecipanti in che ritenessero utile il corso nelle diverse attività che svolgono nelle loro unità. Diamo qui le risposte.

“Vedo con grande speranza il fatto che tutta la Congregazione possa tornare alle sorgenti e incarnare la propria spiritualità in situazioni concrete, come per esempio il “Post-Modernismo”; (José del Carmen Villa Laura, Perù Sur).

“Considero questo corso molto importante per tutti i redentoristi. Dato che si tratta del primo in questa forma, sicuramente vi sono molte cose da correggere e altre da approfondire. Per il mio lavoro nella formazione, mi sarà molto utile dato che possiedo una base maggiore e una maggiore conoscenza per trasmettere il carisma e la nostra spiritualità ai formandi” (Ramon Correa, Buenos Aires).

“Lo vedo molto bene, sarebbe meglio avere un maggior approccio in spagnolo alle sorgenti e aver trattato più temi. Penso di applicarlo nella collaborazione con la formazione permanente, nella Pastorale Giovanile Redentorista e in incontri con laici della famiglia redentorista” (Carlos Guillermo Furmento, Buenos Aires).

“Lo considero molto buono. Mi sarà di aiuto per approfondire le esperienze nella vita religiosa” (José Geraldo Ferreira, Rio de Janeiro).

“E' importante, non solo perché è una risposta alle richieste del Capitolo Generale, ma anche alla vita religiosa che si trova inquieta sotto diversi aspetti, giacché un ritorno alle sorgenti offre come una rivitalizzazione. L'utilità di questo studio riguarda direttamente il mio lavoro. Ho fatto il noviziato con scarsi elementi di conoscenza sulle nostre origini. Ora, con questo riciclaggio, diventa più stimolante ed emozionante condividere con i novizi la nostra storia, carisma e spiritualità” (José Luiz



Majella Delgado, São Paulo).

“Trattandosi di un centro di spiritualità, potrebbe contribuire maggiormente agli incontri del Centro di Spiritualità Redentorista della mia Provincia” (Fratel João Batista de Viveiros, São Paulo).

“Con i testi che sono stati distribuiti, potrò condividere con i novizi le nostre origini e la spiritualità e questo anche con i confratelli” (Walmir Garcia dos Santos, Goiás).

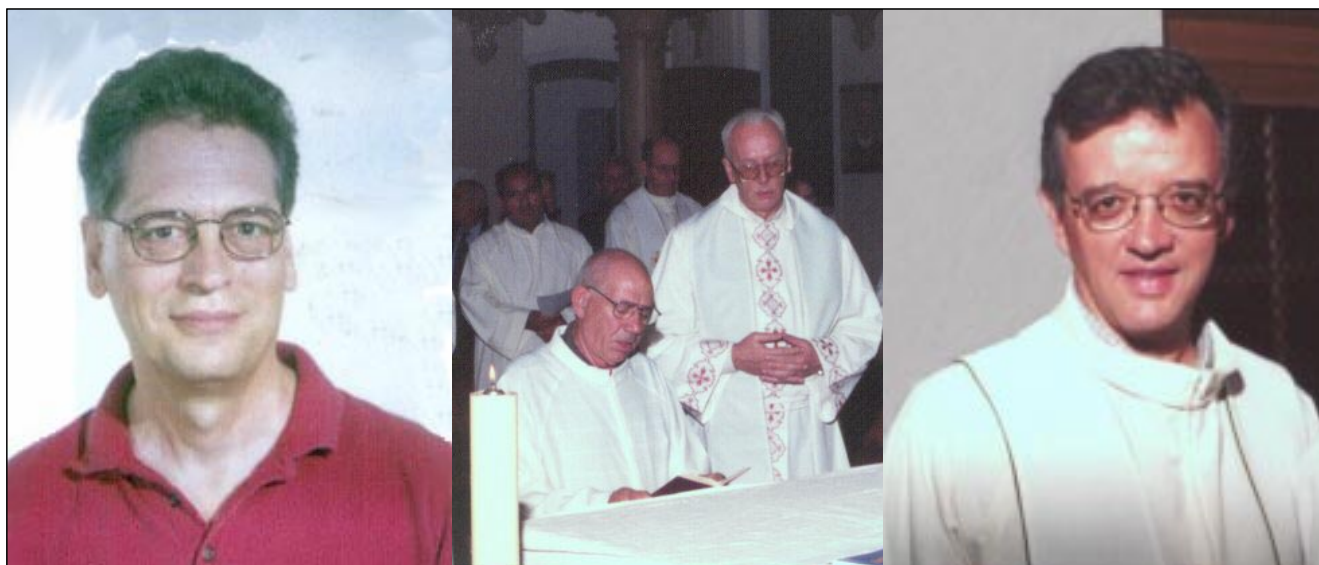
“E' stata una buona esperienza e spero che ottenga un risultato moltiplicato in ciascuna unità, specialmente nelle nuove generazioni” (Ronald Patricio Fiores Soto, Santiago).

“Il corso ci ha offerto molto. Sono state chiarite molte cose. Lavorando nella Pastorale Giovanile, mi servirà nell'organizzare gli incontri nella dimensione della spiritualità redentorista, visto che sono tre anni che vi stiamo lavorando” (Sergio Daniel Ortiz, Resistencia).

“Il corso è stato abbastanza soddisfacente e utile, e sono in grado di portarlo all'unità con proposte atte ad approfondire le origini della nostra spiritualità” (Juan Ricardo Duarte, Resistencia).

“Sono venuto a cercare le nostre origini, vivendo i nostri luoghi “santi”, studiando e riflettendo. Mi sono stati molto utili le notizie sulla storia della evoluzione della nostra Congregazione” (José Marques, Rio de Janeiro).

“E' stata una bella esperienza l'opportunità offertami di recarmi alle sorgenti della Congregazione. Ora ho una visione molto più ampia del contesto di S. Alfonso. Per me è stata molto utile per poter condividere con i novizi quest'esperienza indimenticabile” (Ramon Valdez Cazeneuve, Paraguay).



Nella nostra comunità di S. Alfonso a Roma, sono stati celebrati, recentemente due giubili: il 29 settembre sono stati ricordati i 50 anni di vita religiosa di Fratel Bruno Leuzzi e l'8 ottobre i 25 anni di sacerdozio di Padre Luís Carlos de Oliveira.

Fratel Bruno, della Provincia di Napoli, lavora presso la casa generalizia dal 1988, quale aiutante dell'economista, ufficio che esercitò per lunghi anni nella sua Provincia. Nella foto di centro vediamo Fratel Bruno mentre rinnova i suoi voti religiosi, accanto P. Sergio Campara, Rettore della casa di S. Alfonso. Attualmente P. Sergio è anche Direttore pro tempore del Collegio Maggiore.

P. Luís Carlos (*foto a destra*), brasiliano, appartiene alla Provincia di São Paulo. Nel 1987 ha conseguito la licenza in liturgia presso l'Anselmianum di Roma. Fece ritorno a Roma per ricoprire l'ufficio di Direttore del Collegio Maggiore, ufficio che ha svolto dall'ottobre 1996 sino all'ottobre 2000. Prima di rientrare in Brasile, P. Luís Carlos ha conseguito la licenza in Teologia Spirituale. In Brasile aveva già conseguito la licenza in pedagogia. Per molti anni ha lavorato nella formazione ed è stato anche Maestro dei novizi in Brasile e in Angola. In Brasile ha svolto anche il ministero pastorale in alcune delle nostre parrocchie.

COLLEGIO MAGGIORE - Sono 23 i Padri redentoristi che formano il gruppo degli studenti a Roma; di questi, cinque sono nuovi. Hanno iniziato gli studi a ottobre. Gli studenti provengono dalle seguenti unità redentoriste: 4 dall'India: 3 da Mumbai e 1 da Alwaye; 3 dal Brasile: São Paulo, Porto Alegre e Bahia; 3 dalla Polonia, 2 dall'Indonesia; 2 dal Vietnam. Hanno uno studente: Austria, Mexico, Australia, Tailandia, Angola, Perù Sur, Napoli, Resistencia, Vietnam extra-Patriam (USA).

NUOVO SEGRETARIO GENERALE - P. James Casey ha svolto a Roma l'ufficio di Segretario Generale dal 1991 sino all'ottobre scorso, quando è rientrato nella sua Provincia a Londra.

P. Raymond Douziech (*foto a sinistra*), della Provincia di Edmonton-Toronto, ha assunto l'ufficio di Segretario Generale. E' licenziato in Teologia ed è Dottore in Psicologia. E' stato ordinato sacerdote nel 1968. E' stato vicario provinciale, professore ed ha lavorato anche nel campo della psicologia e dell'educazione religiosa.

E-MAIL - Siccome ci sono molti confratelli ospiti della nostra casa a Roma, notificiamo l'indirizzo e-mail del Rettore della comunità P. Sergio Campara. s.campara@libero.it.

VITA RELIGIOSA - Come è già stato comunicato, coloro che hanno l'accesso Internet possono ricevere gratuitamente tramite e-mail e quasi quotidianamente, bollettini di notizie sulla vita religiosa offerta da "Vidimus Dominum", organizzazione fondata dalla Unione dei Superiori Generali e che funziona a Roma. I bollettini vengono offerti in spagnolo, francese, inglese e italiano. Indirizzo: www.vidimusdominum.org.

CONGRESSO MISSIONARIO - In ottobre, in coincidenza con il giubileo dei missionari, si è svolto a Roma un congresso missionario internazionale. Padre Lauro José Masserani, della Provincia di São Paulo, Brasile, vi ha partecipato con un intervento relativo soprattutto alle missioni popolari nelle periferie delle grandi città.

C.Ss.R. COMMUNICATIONES - n° 164 - 10/12/2000
<http://www.cssr.com> - E-mail: ggcssr@redemptor.com.br
 Casella postale 2458 - Roma - 00100 - Italia.
 Responsabile: Geraldo Rodrigues. Traduzione: Tito Furlan.
 Stampa e spedizione: Valsele, Materdomini, SA (Italia).